

DIRITTO TRIBUTARIO

Nicolò Pollari

« L'interpello »

MAPPA CONCETTUALE RAGIONATA

Tratti dalle lezioni tenute nelle Università

2019/2020

L'Interpello

INTERPELLO

In origine → disciplinato da:

- Art. 21 L. 413 /1991 (interpello **antielusivo**)
- Art. 37 bis, 8° c. DPR 600/73 (interpello **disapplicativo**)



(D. L.vo 358/1997)

- Art. 11 L.212/2000 (interpello **generalizzato**)
(Statuto del Contribuente) →↕

- introduzione del "**silenzio-assenso**"
- nullità degli atti amministrativi **difformi** dalla risposta dell'A.F.

Riordinato dalla "L. delega di riforma del sistema fiscale" (L.23/2014)

linee guida

- **Omogeneità** → regole procedurali e processuali uniformi
- **Tempestività** → nella redazione dei pareri
- **Certezza** → dei tempi di risposta
- **Tendenziale eliminazione delle forme di interpello obbligatorio**

attuazione

Titolo I° - D. L.vo 24/09/2015 n 156 (*in vigore dal 01/01/2016*)

L'Interpello - continua

Titolo I° - D. L.vo 24/09/2015 n 156

struttura

Introduce

modifiche all'Art.11 della L.
212/2000

(Statuto del Contribuente)

valida

per **tutti** gli interpelli

per i quali

rende comuni le garanzie

Delinea

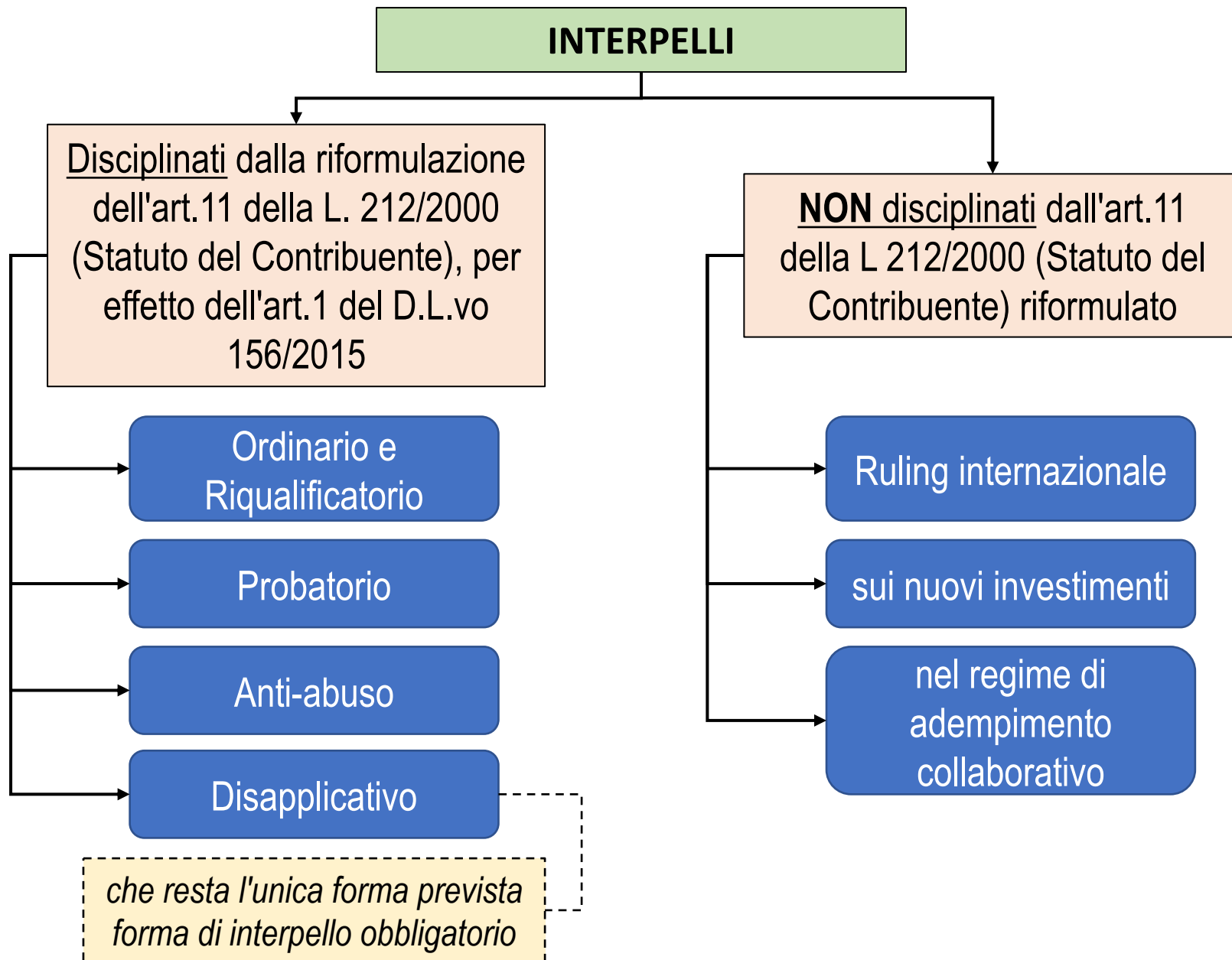
le procedure di interpello

- *legittimazione*
- *contenuto*
- *regole di istruttoria*
- *casi di inammissibilità*

Conferma

le successive fasi

- amministrative
- giurisdizionali
(eventuali)



L'Interpello - continua

INTERPELLI disciplinati dalla riformulazione dell'art.11 della L. 212/2000 (Statuto del Contribuente)

Interpello ordinario

attivabile in presenza di obiettive condizioni di incertezza in merito all'interpretazione di qualsiasi disposizione tributaria

affiancato, in via complementare, da:

nella
prospettiva

di una sua applicazione a casi { concreti
e
personali

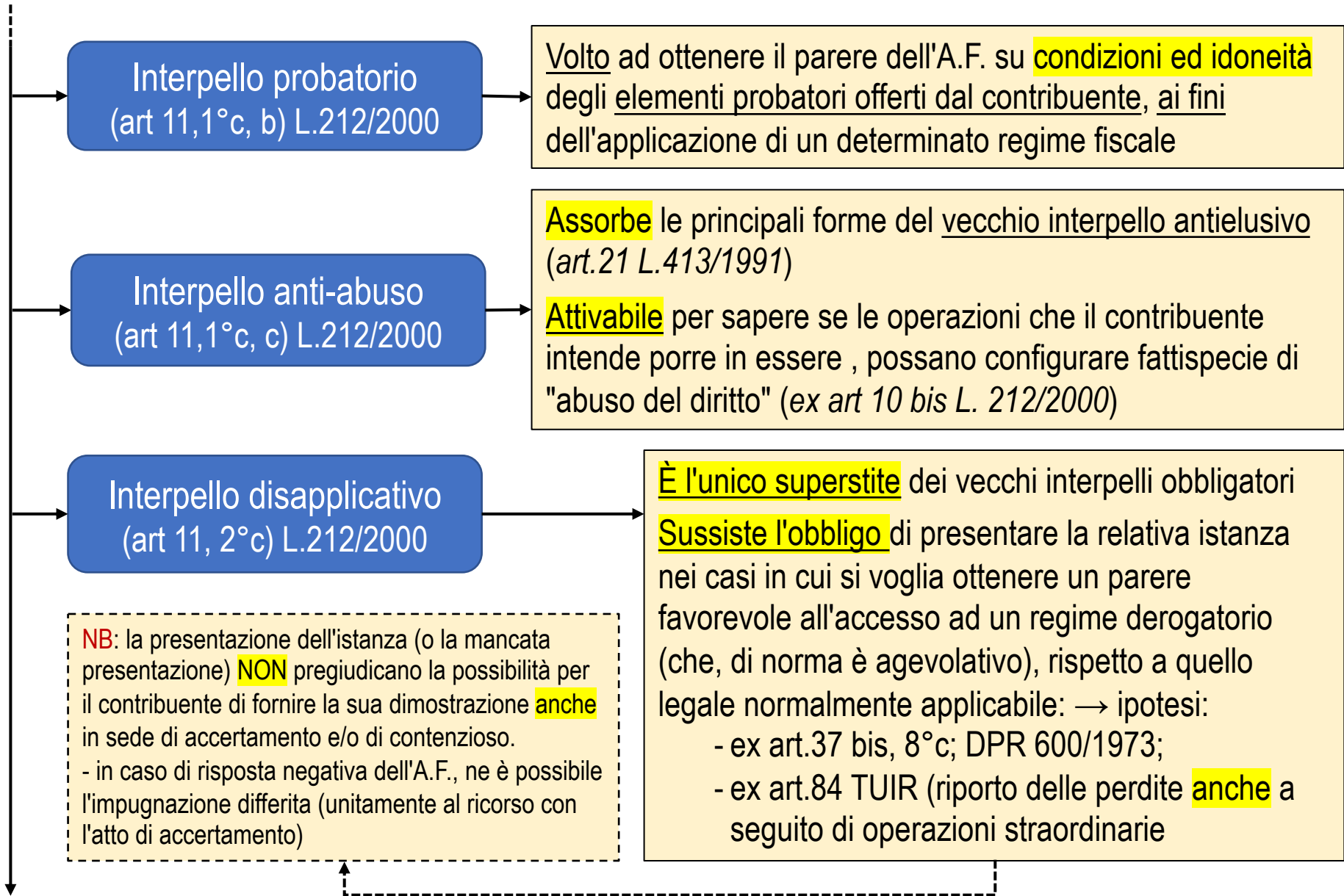
Interpello qualificatorio

attivabile non tanto **quanto** in vista della corretta qualificazione di fattispecie complesse **nelle ipotesi** in cui sussistano obiettive condizioni di incertezza in merito alle disposizioni applicabili

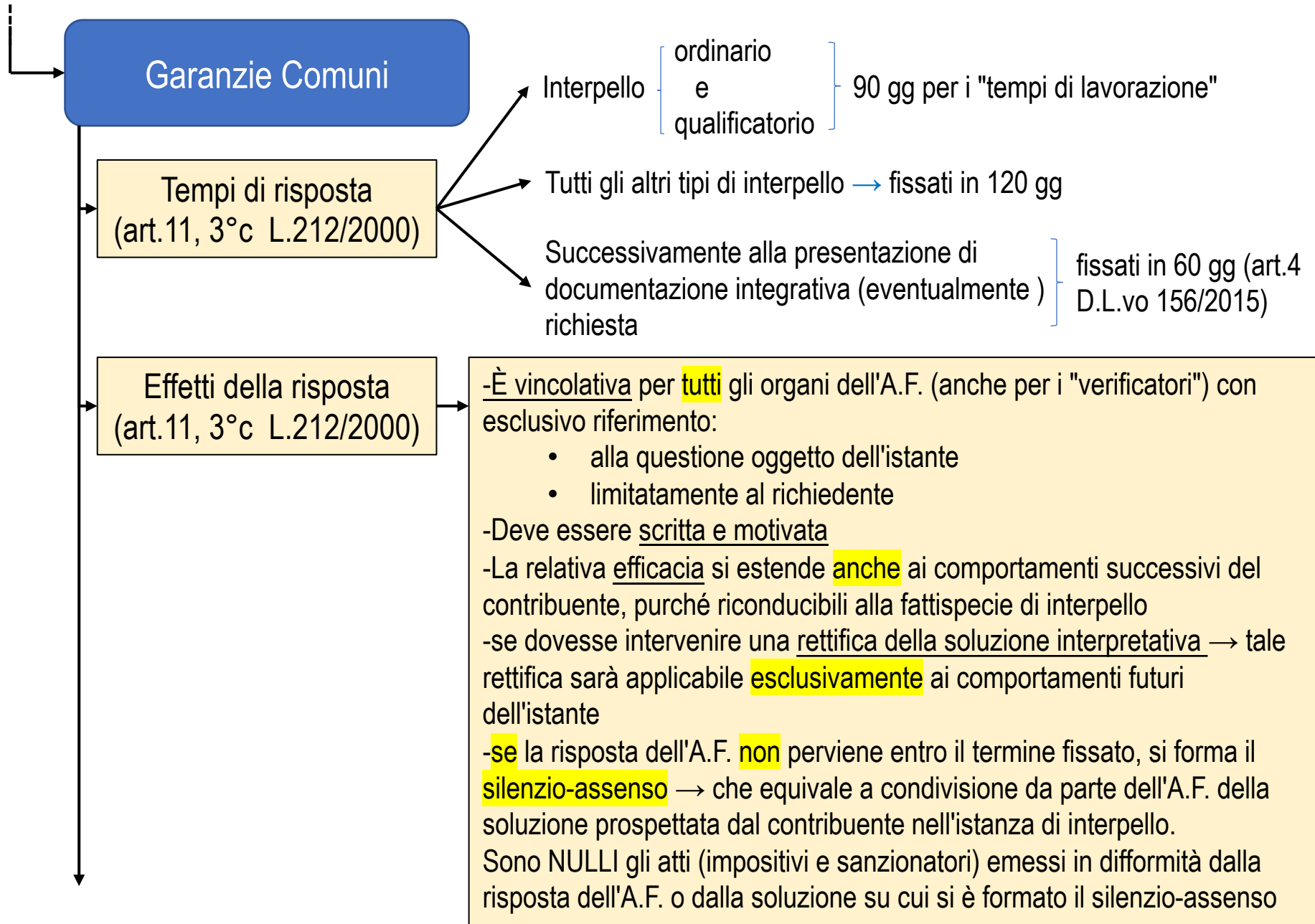
a meno che l'A.F. non si sia già espressa, mediante strumenti amministrativi resi pubblici ex art 5 dello Statuto del Contribuente (Informazione del Contribuente)

NB: la presentazione di tali istanze di interpello **NON** produce alcun effetto sospensivo o interruttivo, rispetto alle scadenze degli adempimenti da porre in essere

L'Interpello - continua



L'Interpello - continua



L'Interpello - continua

Garanzie Comuni - continua

Publicità della risposta
(art.11,6°c L. 212/2000)

l'A.F. ha **l'obbligo** di comunicare direttamente la risposta a ciascuno dei contribuenti che abbiano presentato istanza di interpello
→ anche al fine che possano prodursi, rispetto ai singoli istanti, gli effetti propri della risposta (art.11 3°c L.212/2000)

fermo restando tale obbligo, l' A.F.
(art.11,6°c L. 212/2000) provvede alla pubblicazione della risposta, a mezzo circolare, risoluzione o simile strumento amministrativo, **se** ricorre **almeno una delle seguenti ipotesi:**

- istanze relative a:
 - uguale questione
o
questioni analoghe } prodotte da un numero elevato di soggetti
 - norme di recente approvazione
o
norme per le quali non siano stati forniti interpretazioni e/o chiarimenti formali
 - interpretazioni
e/o
contegni
e/o
provvedimenti } **NON** uniformi da parte degli Organi deputati all'accertamento ed al "controllo"
- l'A.F. ritenga che il chiarimento da fornire rivesta interesse generale

L'Interpello - continua

INTERPELLI NON disciplinati dalla riformulazione dell'art.11 della L. 212/2000 (Statuto del Contribuente)

Ruling internazionale

attività delle imprese che sono attive in ambito internazionale → volta a stabilire e sottoscrivere **preventivamente** delle regole condivise con l'A.F. **finalizzate** ad evitare futuri conflitti con la stessa A.F.

Definizione

- Metodi di calcolo del Valore Normale delle operazioni relative a società NON residenti che controllano (direttamente o indirettamente) l'impresa;

Ambiti per i quali è possibile stipulare accordi preventivi

- Applicabilità ad un determinato caso concreto di norme relative a:
 - ✓ Dividendi e royalties (a, ovvero, da) soggetti **non** residenti;
 - ✓ Utili o perdite della Stabile Organizzazione (S.O.), in altro Stato, di soggetto residente ovvero alla S.O. in Italia di soggetto non residente;
- Valutazione preventiva della sussistenza dei requisiti necessari per configurare una S.O. in Italia

Validità degli accordi

- Vincolano le parti

nel periodo d'imposta relativo alla stipula dell'accordo stesso	}	<i>Fatti salvi eventuali mutamenti di fatto</i>

per 4 periodi successivi
- Durante la validità degli accordi l'A.F. può eseguire accertamenti solo limitatamente a circostanze e/o questioni diverse dall'accordo stabilito.

L'Interpello - continua

Interpello sui nuovi investimenti

Definizione

È un'istanza rivolta all'A.F. da parte degli investitori (italiani e stranieri) che intendono effettuare in Italia importanti investimenti:

- di valore non inferiore a 30 M€
- con importanti ricadute occupazionali
- Sulla base di un "business plan" (recante: entità dell'investimento, tempi e modalità di realizzazione, incremento occupazionale; riflessi sul sistema fiscale)

Modalità e termini di presentazione

- L'istanza può essere presentata da:
 - imprese residenti o non residenti (con o senza S.O. in Italia)
 - da soggetti non imprese, a condizione che l'investimento riguardi attività commerciali od operazioni d'impresa
- L'A.F. deve rispondere, per iscritto, entro 120gg (prorogabili di ulteriori 90gg se sia necessaria documentazione integrativa)
- L'istanza può essere:
 - Unitaria (quesiti riconducibili ad una o più delle tipologie di interpello disciplinate dallo Statuto del Contribuente)
 - Diretta ad individuare con certezza il complessivo trattamento tributario applicabile business plan presentato

L'Interpello - continua

Interpello sui nuovi investimenti - continua

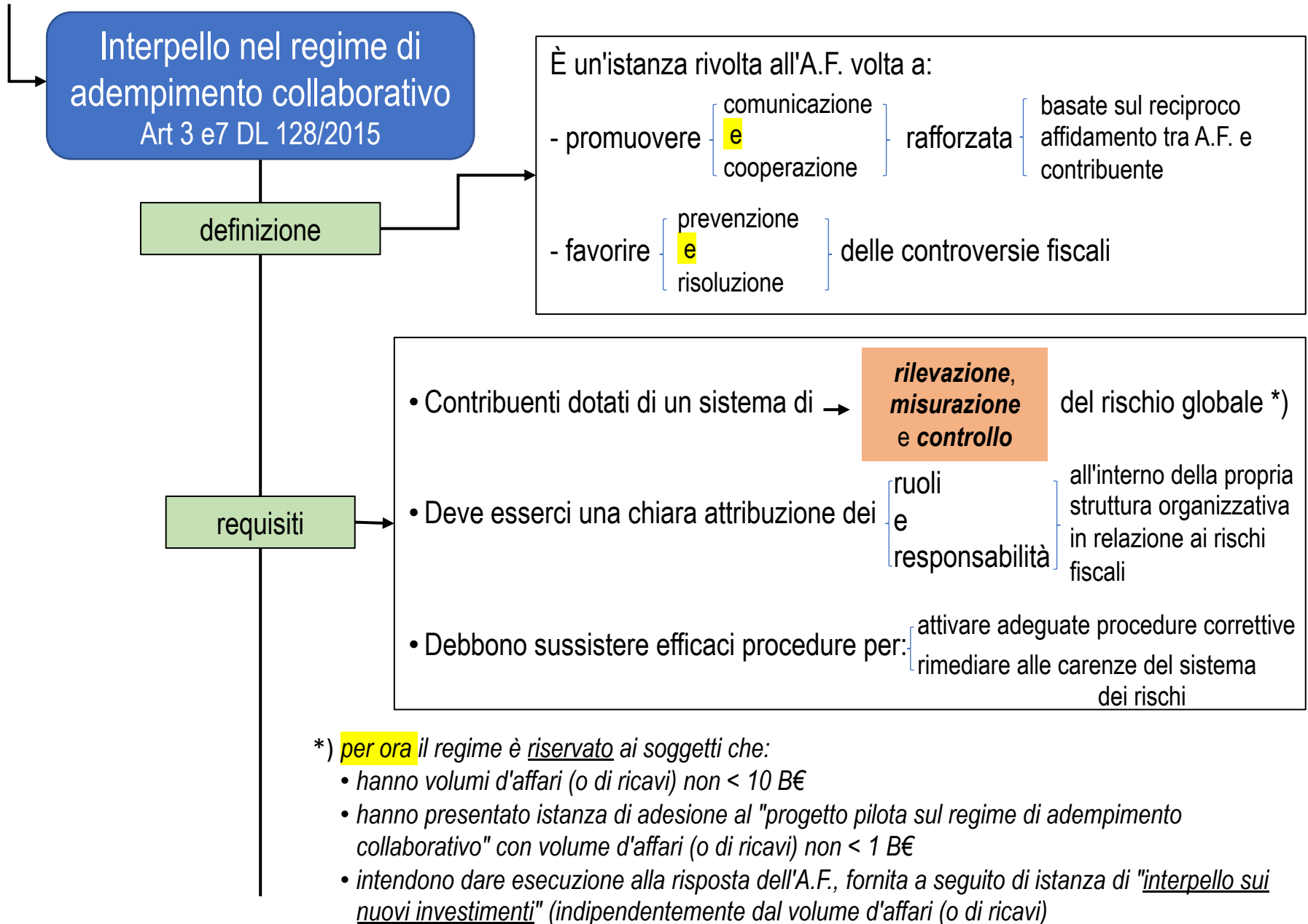
effetti

- Il contenuto della risposta **vincola** l'A.F. e resta efficace fintanto che restano invariate le circostanze (*di fatto e di diritto*) sulla base dei quali è stata resa la risposta
- l'A.F. **non** ha possibilità di rettifica in autotutela
- opera il silenzio-assenso
- sono **NULLI** gli atti dell'A.F. (*impositivi o sanzionatori*) emanati in difformità della risposta fornita (*anche rispetto al silenzio-assenso*)

Inammissibilità dell'istanza

- carenza di dati identificativi dei soggetti coinvolti e degli investimenti
- presentazione dell'istanza dopo la scadenza dei termini:
 - ✓ di dichiarazione,
 - ✓ di assolvimento di altri obblighi tributari,
 - ✓ di avvio di attività di controllo
- **se** verte su questioni per cui l'istante ha già ottenuto un parere
- **se** verte su materia oggetto di speciali procedure di accordo preventivo

L'Interpello - continua



Interpello nel regime di adempimento collaborativo Art 3 e7 DL 128/2015 - continua

Controllo della gestione dei rischi

Invio di una relazione annuale (a cura degli organi di gestione)

- recante
- evidenza degli adempimenti tributari
 - verifiche effettuate
 - risultati emersi

Effetti dell'adesione al regime

- Possibilità di pervenire (assieme all'A.F.) ad una valutazione dei rischi fiscali → prima della Dichiarazione
- Procedura abbreviata di interpello preventivo (in merito all'applicazione di norme tributarie e fattispecie concrete per le quali si applicano rischi fiscali – DM 15/6/2016)

- Riduzione delle sanzioni amministrative

(a ½ o, comunque, in misura non superiore al massimo)

- Riscossione sospesa

fino alla definitività dell'accertamento se i rischi fiscali sono stati comunicati in modo tempestivo ed esauriente prima della presentazione della relativa dichiarazione nel caso in cui l'A.F. non condivida la posizione dell'impresa

- Non viene prestata garanzia per il pagamento dei rimborsi d'imposta